



Eidgenössisches Finanzdepartement EFD
Département fédéral des finances DFF
Dipartimento federale delle finanze DFF
Departament federal da finanzas DFF

Rapporto

del Dipartimento federale delle finanze

sui

risultati dell'indagine conoscitiva

concernente il

**disegno dell'ordinanza sugli investimenti
collettivi di capitale**

settembre 2006

Indice

Abbreviazioni.....	4
1 Situazione iniziale	5
2 Partecipanti all'indagine conoscitiva.....	5
3 I principali risultati dell'indagine conoscitiva.....	5
4 Valutazione dei risultati dell'indagine conoscitiva su singoli temi	6
4.1 Appello al pubblico (art. 2)	6
4.2 Prodotti strutturati (art. 3).....	6
4.3 Numero minimo di investitori (art. 4).....	6
4.4 Investitori qualificati (art. 5).....	7
4.5 Società in accomandita per investimenti collettivi di capitale (art. 114 – 118)	7
4.6 In merito ai singoli articoli della OICol	8
4.6.1 Club di investimento (art. 1).....	8
4.6.2 SICAF (nuovo art. 1a).....	8
4.6.3 Determinazione degli abusi (nuovo art. 3a).....	8
4.6.4 Documenti di autorizzazione (art. 6).....	8
4.6.5 Eccezioni all'obbligo dell'autorizzazione (art. 7)	8
4.6.6 Gerenti patrimoniali di investimenti collettivi di capitale esteri (art. 8).....	9
4.6.7 Organizzazione d'esercizio (art. 11)	9
4.6.8 Obblighi di comunicazione (art. 14)	9
4.6.9 Condizioni della procedura semplificata di approvazione (art. 15)	9
4.6.10 Capitale minimo e prestazione di garanzia (art. 18)	9
4.6.11 Delimitazione del settore di attività (art. 23).....	9
4.6.12 Convenzione (art. 24).....	9
4.6.13 Consolidamento (art. 28).....	9
4.6.14 Obbligo speciale di fedeltà nel caso degli investimenti immobiliari (art. 31)	10
4.6.15 Obbligo di informazione (art. 33)	10
4.6.16 Patrimonio minimo (art. 34)	10
4.6.17 Accrediti e spese accessorie (art. 37).....	10
4.6.18 Organi di pubblicazione (art. 38)	10
4.6.19 Organizzazione (art. 43)	10
4.6.20 Indipendenza (art. 44)	10
4.6.21 Esercizio dell'attività del fondo (art. 45).....	11
4.6.22 Definizioni (art. 50)	11
4.6.23 Diritti di voto (art. 60)	11
4.6.24 Consiglio di amministrazione (art. 62)	11
4.6.25 Delega dell'amministrazione (art. 63).....	11
4.6.26 Investimenti ammessi (art. 66)	11
4.6.27 Investimenti in altri investimenti collettivi di capitale (fondi mirati) (art. 69).....	11

4.6.28	Ripartizione del rischio e limitazioni (art. 83)	12
4.6.29	Competenze speciali (art. 92).....	12
4.6.30	Investimenti ammessi (art. 96)	12
4.6.31	Limitazioni di investimento (art. 97)	12
4.6.32	Compiti (art. 101).....	12
4.6.33	Pagamento; incorporazione di quote (art. 105)	12
4.6.34	Scopo (art. 119).....	12
4.6.35	Definizione (nuovo art. 119a)	12
4.6.36	Investimenti ammessi (art. 120)	13
4.6.37	Designazione dell'investimento collettivo di capitale estero (art. 125).....	13
4.6.38	Contratto scritto di rappresentanza e di ufficio di pagamento (art. 126)	13
4.6.39	Prescrizioni di pubblicazione e di comunicazione (art. 129)	13
4.6.40	Condizioni di riconoscimento (art. 131)	13
4.6.41	Condizioni agevolate di riconoscimento (art. 132)	13
4.6.42	Osservazioni di diritto fiscale	13

Abbreviazioni

Adveq	Adveq Management SA
ASA	Associazione Svizzera d'Assicurazioni
ASB	Associazione svizzera dei banchieri
ASG	Associazione Svizzera di Gestori di Patrimoni
Camera fiduciaria	Camera fiduciaria, camera fiduciaria svizzera degli esperti-contabili, fiduciari e fiscali (Camera fiduciaria)
Carnegie	Carnegie Fund Services S.A.
CFB	Commissione federale delle banche
CO	Legge federale del 30 marzo 1911 di complemento del Codice civile svizzero (Libro quinto: Diritto delle obbligazioni, CO; RS 220)
GPF	Genève Place Financière
L&S RA	Lenz & Staehelin Studio legale
LBCR	Legge federale dell'8 novembre 1934 sulle banche e le casse di risparmio (Legge sulle banche, LBCR; RS 952.0)
LBVM	Legge federale del 24 marzo 1995 sulle borse e il commercio di valori mobiliari (Legge sulle borse, LBVM; RS 954.1)
LIP	Legge federale del 13 ottobre 1965 su l'imposta preventiva (LIP; RS 642.21)
LSA	Legge federale del 17 dicembre 2004 sulla sorveglianza delle imprese di assicurazione (Legge sulla sorveglianza degli assicuratori, LSA; RS 961.01)
LTB	Legge federale del 27 giugno 1973 sulle tasse di bollo (LTB; RS 641.10)
NAV	Patrimonio netto del fondo, Net Asset Value
Oberson	Oberson & Associés
OIPrev	Ordinanza d'esecuzione del 19 dicembre 1966 della legge federale su l'imposta preventiva (Ordinanza dell'imposta preventiva, OIPrev; RS 642.211)
OTB	Ordinanza del 3 dicembre 1973 concernente le tasse di bollo (OTB; RS 641.101)
PCS	Partito cristiano sociale
PLR	Partito liberale-radical svizzero
PLS	Partito liberale svizzero
PPD	Partito Popolare Democratico
PS	Partito socialista svizzero
SECA	Swiss Private Equity & Corporate Finance Association
SFA	Swiss Funds Association
Skandia	Skandia Leben SA
Spinnler	Dr. P. Spinnler, Robeco (Svizzera) SA
SVIG	Schweizer Verband der Investmentgesellschaften
SWX	SWX Swiss Exchange
UBCS	Unione delle banche cantonali svizzere
UDC	Unione Democratica di Centro
UE	Unione europea
VAS	Verband der Auslandbanken in der Schweiz
VHV	Vereinigung Schweizerischer Handels- und Verwaltungsbanken
VSP	Vereinigung Schweizerischer Privatbankiers

1 Situazione iniziale

Il 23 giugno 2006 il Parlamento ha approvato la legge federale sugli investimenti collettivi di capitale (legge sugli investimenti collettivi, LICol), che entrerà in vigore presumibilmente il 1° gennaio 2007. Il 19 luglio 2006, il Dipartimento federale delle finanze ha avviato la consultazione degli Uffici relativa all'ordinanza sugli investimenti collettivi di capitale (ordinanza sugli investimenti collettivi, OICol) e nel contempo un'indagine conoscitiva presso i partiti e le organizzazioni interessate. Quest'ultima si è conclusa il 20 agosto 2006.

2 Partecipanti all'indagine conoscitiva

Sono stati invitati a partecipare all'indagine conoscitiva 13 partiti politici, 2 associazioni mantello dell'economia (economiesuisse, ASB) e 13 altre organizzazioni del settore.

Hanno presentato un parere materiale 6 partiti politici (PLR, PPD, PS, UDC, PLS, PCS), l'ASB, la SFA e 8 organizzazioni del settore (UBCS, ASG, VSP, SWX, ASA, VAS, Camera fiduciaria, SECA).

Inoltre altri 11 altri partecipanti (VHV, SVIG, L&S RA, Groupe Mutuel Assurances, Skandia, Adveq, Spinnler, Carnegie, GPV, Adimosa, Oberson) hanno inoltrato il loro parere materiale.

3 I principali risultati dell'indagine conoscitiva

I partecipanti all'indagine conoscitiva hanno accolto in genere favorevolmente l'integrazione nell'ordinanza del Consiglio federale delle novità introdotte nella LICol relative al settore degli investimenti collettivi di capitale nonché i numerosi punti in cui la promozione della piazza svizzera in relazione alla gestione patrimoniale e ai fondi di investimento viene attuata in modo efficace e in un'ottica liberale. Il disegno dell'ordinanza è considerato una buona base per la concretizzazione della LICol.

Non mancano però i pareri critici secondo cui vi sono punti importanti dell'ordinanza che vanno adattati. La maggior parte dei partecipanti si è espressa solo su pochi ambiti in cui ritiene che l'ordinanza sia troppo conservatrice e troppo poco liberale. Le principali critiche sono state mosse ai seguenti punti dell'ordinanza: articolo 2 (Appello al pubblico), articolo 3 (Prodotti strutturati), articolo 4 (Numero minimo di investitori), articolo 5 (Investitori qualificati) nonché articoli 114 – 118 (Società in accomandita per investimenti collettivi di capitale).

4 Valutazione dei risultati dell'indagine conoscitiva su singoli temi

4.1 Appello al pubblico (art. 2)

SFA, ASB e UDC propongono di consentire l'impiego di altri mezzi pubblicitari purché si garantisca che gli investimenti collettivi di capitale interessati siano venduti esclusivamente a investitori qualificati. Analogamente il PLR chiede che gli investimenti collettivi di capitale possano essere menzionati anche nei mezzi pubblicitari usuali destinati a tutti i clienti del Wealth Management di una banca.

SFA, ASB, PLR, PPD, UDC, UBCS, ASA, VAS e SVIG chiedono che la pubblicazione di indicazioni fiscali e indicazioni di contatto non costituisca appello al pubblico se la pubblicazione non raccomanda l'acquisto degli investimenti collettivi in questione. Il PLS suggerisce di abrogare il capoverso 2 e di definire i prodotti non autorizzati.

4.2 Prodotti strutturati (art. 3)

In linea di principio l'UDC accoglie favorevolmente l'obbligo di una sede in Svizzera, mentre la VAS ritiene il termine „sede“ troppo vago. ASB e SWX propongono di estendere la distribuzione a prodotti strutturati quotati in una borsa svizzera. L&S RA raccomandano l'abrogazione di tutto l'articolo o almeno del capoverso 1. Anche Skandia raccomanda l'abrogazione del capoverso 1.

L'ASG teme che il capoverso 2 venga applicato anche ai prodotti non distribuiti pubblicamente e ne chiede quindi l'abrogazione. L'ASA propone invece di modificare il capoverso 2 e di prevedere l'assoggettamento a una vigilanza consolidata.

ASB, SFA e UDC propongono che l'offerta pubblica corrisponda all'articolo 3 LICol (nuovo cpv. 3).

ASB, SWX, PLR, PPD e UDC chiedono una formulazione più chiara del capoverso 3, secondo cui gli intermediari finanziari concretizzano le esigenze relative al prospetto semplificato nell'autodisciplina, sottoposta all'approvazione dell'autorità di vigilanza.

ASB, SWX e UDC chiedono di rinunciare all'allestimento di un prospetto semplificato per la distribuzione dalla Svizzera nell'UE, se un prospetto corrispondente è allestito sulla base della direttiva dell'UE sui prospetti o se un prodotto strutturato è quotato in una borsa svizzera (nuovo capoverso).

4.3 Numero minimo di investitori (art. 4)

L&S RA ricordano che in Lussemburgo i fondi a investitore unico sono utilizzati con grande successo anche per le regolamentazioni successorie e l'amministrazione di patrimoni familiari. L'ASA desidera aggiungere al capoverso 1 lettera a „un istituto di assicurazione sottoposto a vigilanza“.

SFA, PLR, UDC e ASA chiedono di abrogare il capoverso 1 lettera b o di autorizzare la delega della gestione patrimoniale agli investitori. SFA e ASA chiedono inoltre di abrogare il capoverso 2 o di completarlo in modo che l'autorità di vigilanza possa estendere il campo di applicazione menzionato nel capoverso 1 lettera a.

SFA, PLR, UDC, ASG, SECA e GPF chiedono di abrogare il capoverso 3 o di fissare il limite a cinque investitori. Oberson propone una riduzione a 10 investitori e un termine di due anni per raggiungere questo numero. Solo Adveq considera in linea di principio ragionevole il numero di 20 investitori; tuttavia in questo contesto occorre esaminare con trasparenza eventuali fondi feeder, che raggruppano investitori provenienti da giurisdizioni speciali.

4.4 Investitori qualificati (art. 5)

SFA, ASB, PLR, PPD, UDC, UBCS, ASG, VSP, VAS, SECA, SVIG e VHV considerano eccessivo l'importo di 5 milioni di franchi e propongono una riduzione a 2 milioni di franchi, a 1 milione di franchi o a 500 000 franchi. Inoltre, SFA e ASB propongono, in alternativa, di basarsi sui valori di almeno 1 milione di franchi depositati in una singola banca svizzera o estera

PPD, ASG e SVIG propongono altresì di definire un ulteriore criterio (esperienza professionale, know how dell'investitore). D'altra parte diversi partecipanti chiedono che la procedura per l'identificazione del privato facoltoso sia semplice.

SFA e SECA propongono l'introduzione di un nuovo capoverso secondo cui è considerato privato facoltoso colui che sottoscrive un ammontare di 200 000 franchi (SFA) o 100 000 franchi (SECA).

4.5 Società in accomandita per investimenti collettivi di capitale (art. 114 – 118)

Diversi partecipanti ritengono in generale troppo restrittive le disposizioni concernenti la società in accomandita per investimenti collettivi di capitale. Essi criticano in particolare la limitazione degli investimenti ammessi e sostengono che dovrebbero essere ammessi tutti i tipi di hedge funds (PLS, VSP, VHV, L&S RA).

Articolo 115: SFA, SECA e Adveq propongono di ridurre a 100 000 franchi il capitale minimo. Inoltre SFA, SECA e ASG criticano il rimando inserito nel capoverso 1 all'articolo 14 LICol.

Articolo 116: ASB, PLR, UDC, SECA e GPF propongono di abrogare nel capoverso 1 il periodo subordinato „sempreché la delega sia nell'interesse di un'amministrazione adeguata“. SFA, ASB, UDC, Adveq e GPF chiedono inoltre di abrogare la lettera c del capoverso 3. L'ASG vorrebbe che si abrogassero le lettere b e c del capoverso 3. La SECA propone invece nella lettera c del capoverso 3 che gli accomandatari fondatori come gli altri acco-

mandatari si limitino all'inizio unicamente a sottoscrivere, vale a dire che devono impegnarsi, e onorino questo impegno solo più tardi come gli altri investitori.

Articolo 117: SFA, ASB e GPF considerano troppo restrittivo il termine „imprese“ del capoverso 1 e propongono di aggiungere „e progetti“. La SECA chiede di abrogare il periodo „nell'aspettativa di un valore aggiunto superiore alla media, abbinata alla probabilità di una perdita superiore alla media“. Anche l'ASG critica la definizione legale e propone la seguente nuova disposizione: „Sono considerati capitale di rischio gli investimenti diretti o indiretti, sottoforma di capitale di terzi, proprio o misto, in imprese non quotate in borsa che sono in fase di costituzione o di espansione“.

Articolo 118: ASB, SFA, PLR, Camera fiduciaria e GPF chiedono un'apertura più o meno ampia ad altri investimenti. L'ASG e la SECA propongono invece di abrogare il capoverso 1 e di completare il capoverso 2.

4.6 In merito ai singoli articoli della OICol

4.6.1 Club di investimento (art. 1)

L'ASG chiede di delegare le decisioni di investimento ai singoli membri. La Camera fiduciaria propone di disciplinare in un nuovo capoverso le conseguenze che ne derivano qualora una delle condizioni non sia più adempiuta.

4.6.2 SICAF (nuovo art. 1a)

La SFA propone una nuova disposizione in cui siano indicate le SICAF non sottoposte alla LICol.

4.6.3 Determinazione degli abusi (nuovo art. 3a)

La Camera fiduciaria propone di inserire una nuova disposizione nell'articolo 6 LICol secondo il modello dell'articolo 2 capoverso 3 OFI („Lex Imperialis“).

4.6.4 Documenti di autorizzazione (art. 6)

Adveq chiede che nel caso di una società in accomandita per investimenti collettivi di capitale il contratto di società negoziato dai soci non faccia parte della procedura di autorizzazione formale al fine di evitare una situazione di insicurezza giuridica intollerabile per gli accomandanti. Secondo la Camera fiduciaria i contratti di società devono poter essere adeguati al momento dell'ammissione di nuovi accomandanti o dell'aumento della somma d'investimento.

4.6.5 Eccezioni all'obbligo dell'autorizzazione (art. 7)

L'ASG propone al capoverso 1 il seguente secondo periodo: „Se il servizio esterno di un istituto di assicurazione... è giuridicamente autonomo, pur essendo integrato effettivamente nell'organizzazione, anche siffatto servizio esterno è esentato dall'obbligo dell'autoriz-

zazione“. Essa propone inoltre un nuovo capoverso 4: „L'esenzione dall'obbligo dell'autorizzazione vale di volta in volta solo per la società secondo i capoversi 1-3 di un gruppo“.

4.6.6 Gerenti patrimoniali di investimenti collettivi di capitale esteri (art. 8)

La VAS propone, a complemento della disposizione, che i gerenti patrimoniali esteri di investimenti collettivi di capitale svizzeri siano esentati espressamente dall'obbligo di autorizzazione di cui all'articolo 13 LICol.

4.6.7 Organizzazione d'esercizio (art. 11)

La VAS propone che nel capoverso 5 si stabilisca che la revisione interna possa essere delegata a terzi. L'ASG teme che la deroga prevista nel capoverso 6 non consenta di soddisfare sufficientemente le esigenze dei numerosi piccoli gerenti patrimoniali.

4.6.8 Obblighi di comunicazione (art. 14)

L'ASG ritiene che l'obbligo di comunicazione di cui al capoverso 1 lettera b sia parzialmente contrario alla CEDU e propone quindi il seguente completamento: „In caso di denuncia penale, sono fatti salvi i diritti costituzionali.“

4.6.9 Condizioni della procedura semplificata di approvazione (art. 15)

La VAS propone di introdurre una disposizione secondo cui la procedura semplificata di approvazione può essere applicata anche agli investimenti collettivi di capitale esteri, se è garantita la reciprocità. SECA, SVIG e L&S RA propongono di autorizzare la procedura semplificata di approvazione anche per i due tipi di investimenti collettivi di capitale chiusi e (SECA) per le società in accomandita per investimenti collettivi di capitale.

4.6.10 Capitale minimo e prestazione di garanzia (art. 18)

SFA e ASG propongono di abrogare il capoverso 3.

4.6.11 Delimitazione del settore di attività (art. 23)

L'ASB è favorevole a una limitazione del disciplinamento per i gerenti patrimoniali purché tale limitazione concerna l'attività di gestione patrimoniale degli investimenti collettivi di capitale. L'ASB propone quindi l'abrogazione o l'adeguamento dell'articolo.

4.6.12 Convenzione (art. 24)

L'ASB chiede di abrogare o adeguare l'articolo (cfr. n. 4.6.11).

4.6.13 Consolidamento (art. 28)

SFA e UBCS propongono di abrogare l'articolo.

4.6.14 Obbligo speciale di fedeltà nel caso degli investimenti immobiliari (art. 31)

L'UDC esige l'abrogazione del capoverso 4.

4.6.15 Obbligo di informazione (art. 33)

SFA, PLR e UDC chiedono che il capoverso 1 sia formulato in conformità all'articolo 11 capoverso 1 lettera a LBVM secondo cui l'obbligo di informazione è dato in particolare per i rischi inerenti al genere di transazione effettuata.

ASG, ASA e la Camera fiduciaria propongono diverse precisazioni per il capoverso 2.

SFA e ASA sono favorevoli all'abrogazione del capoverso 3, mentre l'UDC chiede che per l'esercizio dei diritti dei soci e dei diritti dei creditori ci si basi sulle regole di comportamento delle organizzazioni del settore.

4.6.16 Patrimonio minimo (art. 34)

SFA, ASG e VAS propongono di ridurre il patrimonio minimo a 5 milioni di franchi o a 2 milioni di franchi. L'ASA è per l'abrogazione di tutte le disposizioni concernenti il patrimonio minimo.

4.6.17 Accrediti e spese accessorie (art. 37)

La SFA propone tra l'altro di riformulare il capoverso 4 affinché i termini commissioni accessorie e spese accessorie (all in fee) non siano considerati sinonimi. L'UDC è per l'abrogazione del capoverso 3.

4.6.18 Organi di pubblicazione (art. 38)

SFA, VAS e ASA chiedono che sia abrogato il secondo periodo del capoverso 1: „Almeno un organo di pubblicazione deve essere un quotidiano o un settimanale“.

4.6.19 Organizzazione (art. 43)

SFA, ASG e la Camera fiduciaria vorrebbero sostituire l'espressione „tre collaboratori a tempo pieno“ con „tre posti a tempo pieno“.

4.6.20 Indipendenza (art. 44)

SFA e UDC chiedono di precisare nei capoversi 2 e 3 che la qualità simultanea di membro della direzione del fondo e della banca depositaria è ammessa, sempre che il membro della direzione della banca depositaria non sia incaricato di compiti giusta l'articolo 73 LI-Col.

4.6.21 Esercizio dell'attività del fondo (art. 45)

SFA, Camera fiduciaria e Adimosa SA chiedono di introdurre nel capoverso 1 la seguente lettera e: „le altre prestazioni per gli investimenti collettivi di capitale e per i patrimoni analoghi come i patrimoni interni speciali, le fondazioni di investimento e le società d'investimento“.

4.6.22 Definizioni (art. 50)

SFA e UDC propongono, in relazione a una nuova formulazione dell'articolo 62 capoverso 1 lettera f, una nuova definizione secondo cui la SICAV con gestione autonoma è tenuta ad esercitare essa stessa almeno determinate funzioni di controllo, mentre la SICAV con gestione di terzi può delegare l'intera amministrazione.

4.6.23 Diritti di voto (art. 60)

SFA e la Camera fiduciaria propongono di concretizzare l'espressione "differisce notevolmente" di cui al capoverso 2. La SFA propone quanto segue: „La divergenza è notevole se supera il 10 per cento dei diritti di voto“. La Camera fiduciaria propone inoltre di abrogare il capoverso 3.

4.6.24 Consiglio di amministrazione (art. 62)

Spinnler propone tra l'altro di nominare un presidente del consiglio di amministrazione che sia indipendente.

4.6.25 Delega dell'amministrazione (art. 63)

SFA e UDC chiedono che la SICAV con gestione di terzi possa anche delegare soltanto parti dell'amministrazione. La Camera fiduciaria propone un nuovo capoverso 3 in base a cui la SICAV possa delegare le decisioni di investimento. In questo caso si applica per analogia l'articolo 31 LICol.

4.6.26 Investimenti ammessi (art. 66)

La Camera fiduciaria sottolinea l'opportunità del capoverso 4, tuttavia fa notare che questa disposizione non è collocata al posto giusto poiché anche per i fondi immobiliari e gli altri fondi è necessario un disciplinamento analogo.

4.6.27 Investimenti in altri investimenti collettivi di capitale (fondi mirati) (art. 69)

La SFA propone di abrogare nel capoverso 4 il periodo „ma unicamente una commissione amministrativa ridotta“.

4.6.28 Ripartizione del rischio e limitazioni (art. 83)

Affinché la Svizzera non subisca svantaggi concorrenziali rispetto all'UE, l'UDC propone di inserire nel capoverso 3 lettera a anche il termine „terreno agricolo“.

4.6.29 Competenze speciali (art. 92)

La SFA chiede che nel capoverso 1 il limite dell'onere che grava tutti i beni fondiari venga aumentato in media a „due terzi“ del valore venale. Essa propone inoltre il seguente nuovo capoverso 3: „Per verificare l'idoneità delle costruzioni, la direzione del fondo e la SICAV possono far allestire degli studi di fattibilità per il calcolo dell'investimento collettivo di capitale.“

4.6.30 Investimenti ammessi (art. 96)

La SFA propone di integrare nel capoverso 1 lettera h una base giuridica esplicita per l'ammissione di titoli garantiti da attività (asset backed securities), ipoteche, prestiti bancari (bank loan) ecc.

4.6.31 Limitazioni di investimento (art. 97)

La SFA propone di aumentare al 600 per cento del patrimonio netto del fondo l'impegno complessivo per gli altri fondi per investimenti tradizionali.

4.6.32 Compiti (art. 101)

L'ASG fa notare che secondo le normali condizioni generali delle banche depositarie, il deposito fa generare automaticamente un diritto di pegno da parte della banca. Essa propone quindi un completamento del capoverso 2 che escluda espressamente il diritto di pegno della banca in riferimento a cartelle ipotecarie non gravate da pegni.

4.6.33 Pagamento; incorporazione di quote (art. 105)

L&S RA e Carnegie propongono al capoverso 2 di abrogare il diritto alla consegna di un certificato o di dichiarare facoltativa tale consegna. La SFA vuole che la consegna di un certificato sia effettuata a discrezione della direzione del fondo.

4.6.34 Scopo (art. 119)

La SFA chiede l'introduzione di un capoverso 2 che preveda esplicitamente la delega delle decisioni di investimento e di altre attività (analogamente all'art. 116 capoversi 1 e 2).

4.6.35 Definizione (nuovo art. 119a)

La SVIG chiede una definizione chiara di SICAF ai sensi della LICol e propone, in base all'articolo 4 capoverso 3, di stabilire che le società che dispongono di meno di 20 soci non sono delle SICAF ai sensi della LICol.

4.6.36 Investimenti ammessi (art. 120)

La SVIG propone la seguente formulazione per il capoverso 2: „Sono ammessi anche altri investimenti, segnatamente gli investimenti nel capitale di rischio secondo l'articolo 117 e gli investimenti secondo l'articolo 118“.

4.6.37 Designazione dell'investimento collettivo di capitale estero (art. 125)

La SFA chiede che i complementi esplicativi non siano inseriti nel prospetto ma nell'allegato del prospetto specifico al Paese. Essa chiede inoltre l'introduzione di un capoverso 2 secondo cui il complemento è limitato al prodotto nel caso degli investimenti collettivi di capitale esteri sottoforma di società. La VAS propone di abrogare l'articolo.

4.6.38 Contratto scritto di rappresentanza e di ufficio di pagamento (art. 126)

Carnegie chiede il seguente completamento del capoverso 2: „Nel caso in cui il prospetto di un fondo straniero escluda l'emissione di certificati e se si tratta di un fondo di tesaurizzazione, la designazione di un ufficio di pagamento in Svizzera è facoltativa“.

4.6.39 Prescrizioni di pubblicazione e di comunicazione (art. 129)

Il PLR propone una correzione del capoverso 1 secondo cui analogamente agli altri Paesi europei non è necessario pubblicare il prospetto semplificato e le modifiche ivi contenute.

4.6.40 Condizioni di riconoscimento (art. 131)

La Camera fiduciaria propone il seguente nuovo capoverso 4: „Le disposizioni concernenti i doveri e i compiti degli uffici di revisione si applicano per analogia agli uffici di revisione dei gerenti patrimoniali di investimenti collettivi di capitale esteri che richiedono l'autorizzazione all'autorità di vigilanza“.

4.6.41 Condizioni agevolate di riconoscimento (art. 132)

La Camera fiduciaria propone di introdurre nel capoverso 1 una nuova lettera d: „L'autorità di vigilanza può stabilire esigenze supplementari“.

4.6.42 Osservazioni di diritto fiscale

La SFA chiede che nell'ordinanza concernente le tasse di bollo (OTB) vengano precisati chiaramente la definizione di ristrutturazioni non soggette a tassa, il termine „unione“ di cui all'articolo 95 LICol e la veste giuridica degli investimenti collettivi di capitale.

SFA e L&S RA auspicano una precisazione nell'ordinanza dell'imposta preventiva (OI-Prev) per quanto concerne l'applicabilità della procedura di notifica.

Infine Oberson solleva la questione del trattamento fiscale dello scioglimento delle società di capitale di rischio esistenti dopo l'introduzione della società in accomandita per investimenti collettivi di capitale.